

PARTITO SOCIALISTA

Febbraio 2019

**SEZIONE
LUGANO**

PS

LUGANO APERTA

**SÌ A 2 GIUDICI DI PACE AFFIDABILI,
NO A CADREGOPOLI!**

P. 12



Cristina Zanini
Barzagli,
municipale
PS Lugano

LA COMUNITÀ SIAMO NOI!

Il Partito socialista svizzero (PSS) ha elaborato un documento sulla democratizzazione dell'economia, in cui si parla di superare il capitalismo. Esso è stato approvato a Thun nel 2016 da un congresso, al quale ho partecipato. Ricordo che la discussione su questi concetti, piuttosto astratti, è stata lunga e difficile da seguire.

Ora però il PSS ha pubblicato un opuscolo per applicarli alla politica locale. Si intitola "Communs/Commons", che in italiano si traduce in "Bene comune o Comunità". Vi sono raccolti diversi esempi di attività e servizi condivisi in modo solidale e democratico.

Sono molte le possibilità di mettere in pratica il concetto di Bene comune: dalle cooperative d'alloggio agli orti condivisi, dal noleggio rionale di biciclette alle biblioteche di quartiere, dalla raccolta di vestiti per persone bisognose alle lezioni di lingua italiana per le persone migranti, dai caffè-riparazione ai mercatini dell'usato e molto altro ancora.

Si tratta di attività che in genere nascono dal basso, grazie all'iniziativa di molte persone, anche simpatizzanti del nostro partito: il loro è un lavoro prezioso ed ha un'importanza pari, se non maggiore, di quello dei rappresentanti nelle istituzioni.

Anche a Lugano esistono diverse iniziative per dare un maggior senso di comunità. La festa dei vicini in maggio è diventata una bella consuetudine. Le numerose sagre e le attività proposte per i giovani e gli anziani nei quartieri non sono diminuite dopo le aggregazioni e da alcuni anni è stata introdotta una serata di ringraziamento per i volontari. Il Municipio ha recentemente proposto la creazione di SPIN (Spazi Insieme) nei quartieri, per valorizzare le ex case comunali come luoghi d'incontro. Persone e associazioni locali possono organizzare delle attività coordinate: stanno ora giungendo le prime proposte e ne attendiamo delle altre. Ci stiamo preparando a rafforzare il senso di comunità anche nell'ambito abitativo. La Città intende attribuire in diritto di superficie, a enti di pubblica utilità, diversi terreni e immobili. Ci auguriamo che presto si costituiscano nuove cooperative d'alloggio con cui collaborare. Non si tratta di un processo calato solo dall'alto, perché le cooperative partono dall'aggregazione spontanea di persone con un progetto comune. Chiunque è interessato può provare.

Anche questo è fare politica: ognuna e ognuno di noi possono contribuire al bene comune, nella quotidianità e nei più svariati ambiti.

Simona Buri,
capogruppo
PS Lugano



PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Il nostro gruppo ha da sempre sostenuto con convinzione l'introduzione del regolamento sui rifiuti a Lugano, perché crediamo nella legalità e nel rispetto verso quei cittadini che da anni si stanno impegnando nel fare una giusta separazione dei rifiuti, cercando di produrne il meno possibile.

Mi permetto di consigliare questa lettura: "La famiglia zero rifiuti o quasi, come adottare uno stile di vita sostenibile" di Jérémie Pichon e Bénédicte Moret.

Il principio di causalità nel pagamento dei costi di smaltimento dei rifiuti è stato introdotto a livello federale nel lontano 1997, ma è meglio non calcolare il tempo che il nostro comune ha impiegato a disfarsi del soprannome di villaggio Gallico sul Ceresio. Nonostante il regolamento sui rifiuti nasca dal bisogno di adeguare la regolamentazione comunale all'esigenza, codificata a livello legislativo federale e cantonale, di smaltire ecologicamente i rifiuti per una migliore tutela ambientale, c'è purtroppo ancora tra i gruppi politici chi sostiene il contrario e con menzogne getta sabbia negli occhi dei cittadini, solo per accaparrarsi qualche voto in più. Di questo sono molto dispiaciuta e delusa.

Ovviamente si può sempre fare meglio, ma trovare delle soluzioni condivise è sempre molto difficile in Consiglio comunale.

Noi avremmo voluto:

- un regolamento rifiuti meno discriminatorio per quanto riguarda il calcolo inerente alla tassa base sia per le economie domestiche che per le attività economiche;
- un articolo che contemplasse la raccolta, la separazione e la valorizzazione degli scarti umidi;
- una soluzione per tener conto dell'eterogeneità degli esercizi pubblici: infatti l'occupazione dei posti a sedere, dal punto di vista economico, in esercizi pubblici in centro città o in periferia non è la stessa;
- l'obbligo di utilizzare stoviglie, bicchieri e piatti riutilizzabili in tutte le manifestazioni e non solo in quelle grandi.

La discussione in Commissione della gestione sul regolamento rifiuti è stata lunga, difficile e sfiancante prima della firma del mio rapporto, approvato dal Consiglio comunale il 17 dicembre 2018. Ma poi ci sono le vacanze, ci siete tutti voi ed eccomi pronta ad affrontare il 2019, che mi auguro ecceda in buonsenso per il bene di tutti. Auguri di Buon Anno!



ATTI PS IN CONSIGLIO COMUNALE

MOZIONI

Successo pieno per un miglior congedo paternità!

Grazie a Simona Buri e cofirmatari (mozione 3931 del 27.11.17) il nuovo Regolamento organico dei dipendenti di Lugano, che entrerà in vigore nel corso del 2019, conterrà un congedo pagato di 20 giorni lavorativi per la nascita di un figlio, da godere entro un anno dall'evento. Un bel successo per la conciliazione famiglia-lavoro!

Debito pubblico e irresponsabilità della maggioranza

Da anni a Lugano si predica bene e si razzola male, quando si tratta di fissare il moltiplicatore d'imposta e di ridurre conseguentemente il debito pubblico, da tutti ritenuto eccessivo. Per ben 2 anni consecutivi lega-ppd e maggioranza del plr, contro la volontà del Municipio, hanno deciso di abbassare il moltiplicatore. Di conseguenza il debito della Città verso terzi aumenterà di un'altra ventina di milioni all'anno e si avvicinerà sempre più al miliardo. Con la mozione 3958 del 26.6.18 il PS ha chiesto un piano ragionevole di rientro sul debito pubblico, ma la maggioranza irresponsabile della Commissione della gestione ha detto no (rapporto del 5.11.2018). Avanti così verso i guai?

Più vita nei quartieri

La mozione 3966 PS-Verdi del 13.9.18 chiede la generalizzazione delle strade 20 km/h e 30 km/h (strade orientate all'insediamento), misure adeguate nelle strade orientate al traffico, semafori adatti ai tempi/bisogni di attraversamento dei pedoni e la realizzazione di almeno una piazza d'incontro in ogni quartiere: questo tramite la modifica del Piano regolatore e tramite lo stanziamento di appositi crediti.

Una mobilità razionale per il centro città

La mozione 3968 Verdi-PS "Una mobilità razionale per il centro di Lugano" del 28.9.18 chiede la chiusura completa di Corso Pestalozzi al traffico di transito (rimangono permessi gli accessi agli autosili per altri percorsi e l'accesso per confinanti autorizzati), una variante di Piano regolatore riguardante la Zona Lugano Centro entro il 2022 sulla base del Masterplan del Centro e la creazione di una zona di incontro (con precedenza ai pedoni) sul tratto del lungolago tra la rotonda del LAC e Piazza Castello. Una risposta ragionevole alle pretese dei liberali, leghisti e udc di far circolare sempre più traffico in Centro!

Per un dormitorio per le persone senza tetto

Con la mozione 3972 del 23.10.18 Raoul Ghisletta a nome di PS-Verdi ha chiesto la creazione a Lugano di un dormitorio per le persone senza tetto, come esiste a Losanna e Coira: una questione di civiltà!

Chieste maggiori aperture del Centro per persone dipendenti.

La mozione 3976 PS-Verdi del 21.12.18 chiede di potenziare la risposta al disagio dovuto alle dipendenze, aprendo il centro di Viganello per le persone in difficoltà anche alla sera e nel finesettimana.

Creare l'Ente Lugano abitazioni a prezzi accessibili

Per avviare la politica della Città a favore dell'alloggio a prezzi accessibili occorre la creazione di un Ente: lo propone la mozione PS-Verdi del 1. gennaio 2019 con tanto di proposta di statuto. Sono passati infatti oltre 3 anni dalla decisione del Consiglio comunale di stanziare 10 milioni di franchi per l'alloggio a favore del ceto medio-basso e nulla di concreto si è ancora visto, perché la maggioranza del Municipio non si attiva seriamente sul problema. Occorre quindi che sia un Ente comunale ad occuparsene!

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Piano forestale comunale dove sei?

Il Municipio rassicura Simona Buri, nella sua risposta all'interrogazione 931 del 13.11.2017, sulla prossima pubblicazione del piano di gestione forestale comunale e informa sui progetti in corso. Ricordiamo che il 60% della superficie comunale è boschivo: affaire à suivre!

Sì al consolidamento del trasporto pubblico!

Il Municipio ha risposto a PS e Verdi (interrogazione 938 del 12.1.18) indicando che sta affinando il concetto d'offerta del trasporto pubblico per il 2021, dopo l'apertura della Galleria del Ceneri vi sarà un notevole potenziamento nelle fasce serali, mentre è esclusa la riproposizione di un nottambus.

Migliorare la strategia contro la povertà!

La risposta all'interrogazione 939 del 16.1.18 di Raoul Ghisletta è interessante e fornisce numerosi elementi sulla strategia municipale contro la povertà, la disoccupazione e l'esclusione. Il Municipio annuncia uno studio dettagliato sulla povertà per il 2019, che dovrà consentire un ammodernamento del Regolamento sociale di Lugano. Infine è in fase di progettazione una mensa alla masseria di Cornaredo in collaborazione con la Fondazione Francesco per l'aiuto sociale (rappresentata da fra Martino) e con le ACLI. In una seconda risposta (quella all'interrogazione 992 del 12.11.18, inoltrata dopo il grave scandalo di disagio sociale di una famiglia con 3 minorenni e 18 cani, che viveva in un

appartamento di Pregassona) il Municipio ha annunciato l'aumento di un operatore sociale di prossimità nel 2019, per affrontare meglio il disagio sociale a Lugano: in totale vi sono 6 operatori sul terreno. Si deve fare di più secondo il PS!

Associazioni culturali indipendenti in pericolo?

Il Municipio di Lugano ha rassicurato Carlo Zoppi e cofirmatari che gli chiedevano nell'interrogazione 963 del 22.5.18 se intendeva permettere l'esistenza di "Associazioni Culturali Indipendenti" o "Spazi d'Arte Indipendenti", come lo Spazio Morel. Speriamo che alle parole seguano i fatti.

Lugano Airport mollato da SkyWork!

Con l'interrogazione 978 del 30.8.18 Simona Buri ha chiesto spiegazioni al Municipio di Lugano sul fallimento di SkyWork, la compagnia aerea che doveva essere l'ancora di salvezza per l'aeroporto cittadino. Il Municipio ha dato assicurazioni che perlomeno l'aeroporto non ha perso soldi nella vicenda.

Allarme inascoltato per la posta di Cadro

Con l'interpellanza 3965 del 3.9.18 Raoul Ghisletta ha lanciato, a nome di PS e Verdi, un allarme sulla riduzione degli orari della Posta di Cadro. Purtroppo il Municipio si è limitato a riportare la versione della Posta e il PS si è dichiarato insoddisfatto.

Tutto ha un limite... stop allo spaccio di odio!

L'interpellanza del 5.12.18 di Simona Buri a nome del PS critica il grave e pretestuoso attacco del municipale Lorenzo Quadri, che si è scagliato contro le scuse del consigliere di Stato Manuele Bertoli portate a Liliana Segre, scienziana di religione ebraica, che fu respinta alle frontiere ticinesi durante la II guerra mondiale, quando aveva 13 anni e fuggiva dalle persecuzioni nazifasciste con la famiglia. Famiglia che fu sterminata. Dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni che furono deportati ad Auschwitz, Liliana fu tra i 25 sopravvissuti. Il Municipio non ha ancora risposto all'interpellanza. Il PS afferma con fermezza: stop allo spaccio d'odio a Lugano!

Il Cardiocentro non paga: arenato il progetto Mizar?

Il Municipio ha risposto all'interrogazione 981 del 19.9.18 di Carlo Zoppi a nome del PS sulla vicenda Mizar SA, Fondazione MedTech e Fondazione Cardiocentro (FCCT), che i 10 milioni di Lugano per l'operazione sono su un conto bloccato. Se la FCCT non pagherà, tutto si arenerà e Lugano si riprenderà i suoi soldi. La FCCT è a corto di liquidità e il progetto Mizar è sempre più a rischio, a meno che la FCCT non ceda il passo a partners seri e solidi.

Quanti posti sono stati esternalizzati dalla Città di Lugano?

Il Municipio risponde all'interrogazione 993 del 12.11.18 del PS in modo tranquillizzante: saremo tuttavia tranquilli quando il Regolamento comunale limiterà le privatizzazioni ed esternalizzazioni allo stretto necessario (importanti motivi tecnici ed economici), come chiesto dalla mozione PS 3942 del 3.3.18.

Manutenzione delle Case popolari Tami in Via Trevano

Rispondendo all'interrogazione PS-Verdi 994 del 12.11.18, il Municipio afferma che la manutenzione ordinaria (che ha sofferto qualche ritardo) delle Case del '48 è curata dalla società GIPI SA (appartenente alla Cassa pensioni di Lugano), mentre la manutenzione straordinaria sarà oggetto di un messaggio municipale preparato dal Dicastero immobili. La Città non intende stravolgere lo standard spartano delle case, che garantisce pigioni molto basse: per questo tipo di alloggi infatti esiste una grande domanda in Città.

Incidente aviatorio all'aeroporto di Lugano-Agno

Il Municipio ha confermato il problema sollevato dall'interrogazione 995 del 12.11.18 di Demis Fumasoli: la causa è l'agire di un funzionario del Servizio interno di sicurezza nazionale, che ha impedito l'intervento degli operatori dell'aeroporto per rimuovere un piccolo aereo. L'errore ha causato una perdita di 11'000 Fr all'aeroporto.

Grande speculazione immobiliare all'ex Centro BSI di Cadro

PS e Verdi con l'interrogazione 996 del 26.11.18 hanno presentato una nutrita serie di fatti e di domande sulla grande speculazione immobiliare in preparazione all'ex Centro sportivo BSI di Cadro. È solare il tentativo di effettuare la speculazione da parte della Banca EFG, e questo con il sostegno fattivo del municipale PPD Angelo Jelmini e dell'arch. Marco Hubeli, direttore della Divisione pianificazione ambiente e mobilità della Città di Lugano, che hanno partecipato alla giuria del concorso architettonico promosso dalla banca. È da chiarire se tutto il Municipio di Lugano sia complice di questo indecente tentativo di preparare la modifica del Piano regolatore per far fare un grande affare alla banca, senza concedere particolari vantaggi alla popolazione e disperdendo ancora di più gli insediamenti abitativi sul territorio (in chiaro contrasto con le disposizioni pianificatorie federali e cantonali). Il PS vigilerà su tutta questa brutta faccenda, denunciata anche dai Cittadini del territorio.

Buoni parcheggio a Lugano?

Con l'interrogazione 1002 del 20.12.18 i Verdi e il PS chiedono al Municipio se intende risolvere il problema del traffico a Lugano regalando buoni parcheggio: gli interroganti ritengono meglio puntare sul modello del Ticinoticket per promuovere il commercio a Lugano.

Nina Pusterla,
consigliera
comunale PS
Lugano



PREVENTIVO 2019, UN NO DECISO

Anche quest'anno, prima delle feste e dei buoni propositi, il Consiglio comunale si è confrontato con il Preventivo, un documento che dovrebbe stabilire i futuri binari finanziari e politici della Città.

Peccato però che ancora una volta si sia insistito sulla forma invece che sulla sostanza, senza una grande riflessione sui contenuti del nostro futuro.

Lugano resta la città svizzera con il più alto tasso di inquinamento, dove la legislazione sui rifiuti è stata votata solo poco prima di Natale, dove i trasporti pubblici vengono potenziati a piccolissimi passi e ancora non sono un'alternativa per tutti, dove la riqualifica del centro e del lungolago sono ancora in una nebulosa. Lugano ancora non ha un PR unico, così come ancora non conosce la concretizzazione della politica degli alloggi a pigione moderata. I grandi progetti (Campo Marzio, Polo Sportivo, Polo Tecnologico) restano faraonici e misteriosi: a che punto siamo?

Il Preventivo 2019 manca di iniziativa, soprattutto a fronte degli inquietanti dati finanziari che espone: il debito pubblico della Città è ormai alle stelle, e la capacità di autofinanziamento è sempre troppo bassa per far fronte ai grandi progetti prospettati dalla Città. Tutti i partiti politici hanno riconosciuto come la situazione sia quantomeno inquietante, e tuttavia la soluzione votata a maggioranza sceglie di ignorare i segnali d'allarme: abbassamento del moltiplicatore d'imposta, e nel contempo auspicio di una politica di austerità. Come a dire: meno imposte, ma tagli sulle spese per i servizi al cittadino. O anche: via libera ai progetti faraonici, ma stop allo sviluppo dei servizi di base.

Il gruppo PS-PC in Consiglio comunale non può accettare che il futuro dei cittadini di Lugano sia messo a rischio, e pertanto ha votato con decisione NO contro un Preventivo poco coraggioso e contro una scellerata proposta elettorale, convinta che la forza di una grande Città sia la capacità di lavorare per la popolazione tutta, e non per il vantaggio di pochi.

Trovate ulteriori
informazioni su
www.ps-lugano.ch



Tessa Prati,
consigliera
comunale PS

QUELLA MAGGIORANZA CHE FA FINTA DI NON VEDERE

Lugano è bella. Lago, montagne, concerti, spettacoli, eventi; qualcosa da fare c'è quasi sempre. A Lugano c'è chi ha il lavoro dei suoi sogni, una bella casa e una famiglia felice. Ma, a Lugano, c'è anche chi non trova lavoro, fatica a pagare l'affitto e a comprare i pannolini. A Lugano c'è l'uno e l'altro.

Di chi è a rischio povertà e di chi è povero, però, la maggioranza politica non se ne accorge o forse, semplicemente, non se ne occupa perché preferisce dedicarsi alle solite persone e alle solite priorità.

Come l'abbassamento del moltiplicatore, deciso dal Consiglio comunale in dicembre e votato da PLR, Lega e PPD. Un favore per chi? Fa la differenza solo per chi guadagna bene, è ininfluenza per la maggioranza. Ma forse sbaglio, a Lugano sono tutti ricchi.

E sul fronte della mobilità? Le miglioni nelle stradine delle zone residenziali vanno a beneficio di chi ci abita, e va bene, ma le altre strade e piazze usate da tutti non hanno forse bisogno di interventi? Per la maggioranza, ampliare la rete dei bus e incentivarne l'uso è inutile: forse che a Lugano l'inquinamento non è una questione di interesse generale e non è urgente? L'aeroporto va salvato perché offre servizi indispensabili per l'economia di Lugano? Però a Lugano ci sono altri settori a cui bisognerebbe dedicarsi con progetti seri, pensiamo solo ai negozi che chiudono e agli spazi commerciali che restano sfitti.

La maggioranza politica invoca questo tipo di progetti e di modifiche in nome dei cittadini. Ma sta parlando di tutti i cittadini o solo di una parte?

A Lugano la maggioranza politica fa finta che i problemi sociali non esistano, che la povertà non ci sia, che ci sia ancora una piazza finanziaria importante, che i cittadini e le cittadine siano ricchi. Bisogna smettere di fare finta che i problemi non ci siano. I problemi ci sono e la politica ha il dovere di risolverli. Ognuno si prenda le proprie responsabilità e agisca per il bene di tutta la comunità e non solo di una parte.

ALPTRANSIT A SUD DI LUGANO? UN TEMA DIMENTICATO!

Il prossimo 7 aprile si rinnoveranno i poteri cantonali e nel 2020 quelli comunali. Iniziata la campagna elettorale siamo quindi in una fase di grandi proclami e promesse.

Un tema è molto trascurato dalla politica che conta: AlpTransit e l'ultimazione a sud di Vezia.


Proprio negli anni in cui nascevo, il popolo svizzero (e quello ticinese) si è espresso favorevolmente a questo progetto che allora veniva definito "l'opera del secolo" e del quale se ne prevedeva il completamento entro il 2015/2030.

Circa 15 anni fa, l'allora Sindaco di Lugano promuoveva l'idea della stazione Ticino di AlpTransit a Muzzano (in contrapposizione al progetto originario di Camorino ideato da Remigio Ratti, Aurelio Galfetti, Pierino Borella e Benedetto Antonini). La politica ticinese negli ultimi anni si è molto lamentata della "disattenzione" di Berna nei confronti del nostro Cantone, salvo poi non fare granché per promuovere e pretendere il completamento delle opere di AlpTransit in tempi ragionevoli (ora è slittato al 2050/2060!). Solo con l'apertura della galleria di Base del Gottardo e la prossima apertura della galleria del Ceneri si è tornati timidamente a parlare del tema. Ancora molto poco se lo raffrontiamo a quante attenzioni la politica luganese ha destinato all'aeroporto di Agno (che non riesce nemmeno a ristabilire la rotta con Ginevra!).

Recentemente si sono mobilitati alcuni big della politica come Pietro Martinelli, Laura Sadis e Remigio Ratti, per chiedere che venga realizzato al più presto un proseguimento a sud di Lugano (che vuol dire collegare da un lato i passeggeri in modo veloce con una metropoli come Milano e dall'altro le merci con Genova, uno dei tre porti più importanti d'Europa).

Il Ticino deve compattarsi se vuole che le opere di AlpTransit (proseguimento a sud, galleria fra Gnosca e Sementina, Stazione Ticino, ...) siano realizzate in tempi ragionevoli. Non possiamo permetterci di attendere il 2050/2060 (o ancora peggio il 2080) per vedere il completamento di un'opera fondamentale il futuro della logistica e della mobilità del nostro Cantone!

DEMOCRAZIA AI TEMPI DEL POPULISMO



Carlo Zoppi,
consigliere
comunale PS
Lugano


La parola populismo è definita nel dizionario come "l'atteggiamento ideologico che, sulla base di principi e programmi genericamente ispirati al socialismo, esalta in modo demagogico e velleitario il popolo come depositario di valori totalmente positivi"

In sostanza l'idea che "il popolo" abbia sempre ragione e che affidarsi al popolo soprattutto attraverso applicazioni di democrazia diretta, invece che rappresentativa, sia l'approccio migliore alle decisioni politiche. Non va confuso con la democrazia in generale, che funziona sulla base dell'idea che il popolo debba comunque decidere, ma senza implicare che lo faccia per forza per il meglio, o che abbia sempre ragione.

Nell'attualità è diventata più una forma di propaganda politica strumentale, spesso insincera, con la quale leader politici cercano il consenso popolare attraverso una retorica che blandisca gli elettori e li faccia sentire speciali. Una prima contraddizione di questo messaggio è che non è chiara la definizione di popolo: perché "il popolo" abbia unanimemente ragione, questo dovrebbe avere le stesse opinioni. Nei sistemi democratici in cui su molte cose le opinioni delle diverse componenti della società sono diverse e opposte, quale popolo ha ragione?

Una democrazia è un sistema di funzionamento delle comunità auspicabile, efficace e giusto, perché consente che le opinioni e le scelte di tutti pesino: ma lo è solo se quelle opinioni e scelte sono informate, se nascono da dati sufficientemente completi e non falsi. Altrimenti è solo un sistema giusto in principio, ma fallimentare e controproducente: una democrazia disinformata potrebbe generare mostri maggiori di una dittatura illuminata.

Funzionano bene le democrazie in cui i cittadini sono informati correttamente e male quelle in cui non lo sono. Con la pedagogia insieme alla democrazia, perché non c'è l'una senza l'altra. Frequente nel populismo è invece l'appello alla volontà popolare, coordinato con un investimento deliberato sulla disinformazione dei cittadini: propaganda invece che informazione, creare capri espiatori invece di trovare i veri problemi, costruire realtà fittizie e spacciarla come realtà grazie ai nuovi e potentissimi strumenti come i social media.



Filippo Zanetti,
membro
Direzione
PS Lugano

DALLO SCIOPERO FEMMINISTA DEL 14.6.1991 A QUELLO DEL 14.6.2019



Barbara
Di Marco-Christoffel,
membro Direzione
PS Lugano

La mobilitazione era partita dalle orologiaie della Vallée de Joux, che si erano accorte di subire un trattamento economico discriminatorio: a 10 anni dell'iscrizione dell'articolo costituzionale (votazione del 14 giugno 1981) sulla parità salariale, loro e anche le altre donne non erano per niente tutelate a livello di parità salariale. Inoltre erano anche venute a conoscenza che i lavoratori con salari fino ai 3'500 fr. erano donne nella misura del 93%.

Dal '91 al 2019 è cambiato qualcosa? Sì, nel 1996 all'articolo costituzionale ha fatto seguito una legge che ha permesso di stabilire un quadro minimo, ma purtroppo inefficace, per combattere la disparità salariale. Numericamente è diminuita la percentuale di disparità salariale, ma non è affatto scomparsa. Lo scorso settembre il Parlamento svizzero ha approvato una modifica della legge sulla parità salariale, introducendo dei controlli ogni 4 anni per complessivamente 12 anni nelle società che impiegano più di 100 dipendenti al 100%. Questo senza prevedere nessuna sanzione a chi trasgredirà la legge. Inaccettabile! Anche contro questo a Berna hanno manifestato più di 20'000 persone, donne in maggioranza, ma con il sostegno anche di tanti uomini.

Nel 2005 la Svizzera ha poi introdotto un congedo maternità pagato di 14 settimane. Indubbiamente sono stati fatti dei passi dal 1991 ad oggi, ma sono insufficienti per iniziare a

Il 14 giugno 1991, sotto il motto «quando le donne vogliono tutto si ferma», scesero in piazza più di 500'000 donne in tutta la Svizzera. È stato lo sciopero più grande della storia svizzera.

parlare di una società paritaria. Oltre alla parità salariale anche la distribuzione del lavoro non retribuito, rispettivamente di quello retribuito, è inaccettabile: oggi i 2/3 del lavoro non retri-

buito e 1/3 del lavoro retribuito sono svolti da donne. Inoltre le donne subiscono quotidianamente varie forme di violenza e di discriminazione.

Le rivendicazioni del manifesto femminista non concernono solo il lavoro, ma tanti altri aspetti della vita, come l'attuazione di un Piano nazionale contro la violenza, perché la Svizzera ha ratificato la Convenzione di Istanbul, ma delega la sua attuazione ai Cantoni. La protezione della vita di ogni donna deve essere una priorità assoluta anche in Svizzera. La scuola deve lavorare nella preven-

zione alla violenza, nell'educazione sessuale femminile, contro la formazione di stereotipi di genere e contro la divisione tradizionale dei compiti. Il manifesto chiede anche che la cura dei bambini e degli anziani non rimanga di competenza femminile, ma sia una responsabilità collettiva.

Questi sono solo alcuni punti non esaustivi: i 19 punti del manifesto possono essere consultati sul sito

www.frauenstreik2019.ch.

In Ticino vari sindacati, associazioni e gruppi si sono uniti per organizzare la mobilitazione per lo sciopero femminista del 14 giugno 2019. Invito tutte le donne interessate a scrivere a donneinsciopero@gmail.com

SPILLO ROSSO

Playa Nostrana

La protezione delle beltà naturali e di un orizzonte noto e apprezzato, oltre che vivibile, sta passando di moda, a quanto pare.



Un'originale proposta buttata lì alla festa cittadina d'inizio anno vagheggia una... spiaggia da edificarsi (nel vero senso della parola) allargando il lungolago di Lugano (si chiamerà largolago?). Gira voce che il nome sia già stato scelto: Playa Nostrana, e che essa, oltre che di parasoli e gelati, sarà provvista di Squali e pure di Vittime, tanto per animare ulteriormente la scena turistica.

IMPRESSUM

Redazione: Direzione PS Lugano
CP 4206, 6904 Lugano
E-mail: info@pslugano.ch

Sito PS Lugano: www.pslugano.ch
Impaginazione: Studio Warp, Cadenazzo
Stampa: Tipo-Offset Aurora, Canobbio

VOTATE 5 SÌ IL 10 FEBBRAIO!

 Sì alla modifica del 6 novembre 2018 dell'articolo 30 della Costituzione cantonale (diritti politici dei ticinesi all'estero)	Sì alla modifica del 6 novembre 2018 degli articoli 37, 42, 83, 85 della Costituzione cantonale (esercizio dei diritti popolari: termini per la raccolta firme)	Sì alla modifica del 6 novembre 2018 dell'articolo 82 della Costituzione cantonale (revisione della Costituzione: progetti con varianti)	Sì alla modifica del 19 febbraio 2018 dell'articolo 39 della Costituzione cantonale (iniziativa popolare legislativa: votazione popolare)	 Sì all'iniziativa popolare del 21 ottobre 2016 «Fermare la dispersione degli insediamenti – per uno sviluppo insediativo sostenibile (Iniziativa contro la dispersione degli insediamenti)»
---	--	---	--	--

4 SÌ nelle votazioni cantonali

Le votazioni cantonali del 10 febbraio 2019 concernono quattro modifiche della Costituzione della Repubblica e del Canton Ticino. Sono modifiche sostenute dal PS e da tutte le forze politiche (a parte l'ultima contestata da Lega-UDC).

1. La prima modifica riguarda l'articolo 30 della Costituzione cantonale e concerne i diritti politici dei Ticinesi all'estero: essa è necessaria per evitare discrepanze tra il catalogo elettorale federale e quelli cantonale e comunale. Il Ticino si adeguerà all'art. 18 della Legge federale concernente persone e istituzioni svizzere all'estero (LSEst), in vigore dal 2015, in base al quale i cittadini svizzeri all'estero esercitano il loro diritto di voto nell'ultimo Comune di domicilio (cpv. 1) e, se non ne hanno uno, nel Comune di origine (cpv. 2).

2. La seconda modifica permetterà di prolungare il termine per la raccolta firme per l'esercizio dei diritti popolari a livello cantonale e comunale: in particolare per le iniziative vi saranno 100 giorni di tempo invece di 60 e per i referendum 60 giorni invece di 45. Per questo è necessaria la modifica degli articoli 37, 42, 83, 85 della Costituzione cantonale.

3. La terza modifica è formale e riguarda l'articolo 82 della Costituzione cantonale, che regola la revisione della Costituzione nel caso di progetti con varianti.

4. Infine la quarta modifica concerne l'articolo 39 della Costituzione cantonale riguardante l'iniziativa popolare legislativa generica. Se la modifica sarà accolta, la votazione popolare non potrà più essere richiesta dai promotori di un'iniziativa popolare legislativa generica, nel caso il Parlamento accetti la loro proposta elaborando e approvando un testo di legge conforme all'iniziativa. Cosa assolutamente logica, direte, che avviene per tutte le iniziative generiche (popolari e parlamentari): in realtà no, poiché il 24 settembre 2017 i promotori dell'iniziativa popolare per l'educazione civica hanno sfruttato la poca chiarezza del testo costituzionale e hanno obbligato lo Stato ad organizzare una votazione popolare assolutamente pretestuosa per farsi propaganda. Da qui la modifica costituzionale decisa dalla maggioranza del Parlamento.

1 SÌ nella votazione federale

Il PS sostiene l'iniziativa popolare federale per «Fermare la dispersione degli insediamenti e per uno sviluppo insediativo sostenibile (Iniziativa contro la dispersione degli insediamenti)».

La gestione del suolo non funziona in Svizzera: ogni giorno vengono cementificati 8 campi di calcio! Lo *sprawl* urbano o dispersione degli insediamenti continua ad un ritmo forsennato. Un caso recente a Lugano è quello della grande speculazione immobiliare all'ex Centro BSI di Cadro, che la Banca EFG vorrebbe fare. Perché si vuole modificare il Piano regolatore per costruire decine e decine di appartamenti a Cadro, creando ulteriore traffico da e per la Città? L'iniziativa popolare contro la dispersione degli insediamenti indica la strada verso un'utilizzazione moderata del suolo, subordinando l'estensione delle zone edificabili ad un'equivalente compensazione (dezonamento) e limitando allo stretto necessario le costruzioni fuori zona edificabile. L'iniziativa popolare preserva pertanto il verde e le zone agricole in Svizzera. Inoltre essa favorisce la costruzione di immobili di qualità e sostenibili tramite una densificazione di qualità delle zone edificabili. Contrariamente a quanto affermano i contrari, le zone edificabili attuali in Svizzera sono già molto ampie e l'iniziativa non causerà in alcun modo una mancanza di alloggi.

PREMIO CANSANI 2018 ALL'ASSOCIAZIONE VIVIANI PER LA GUINEA

Il Premio Cansani viene conferito in memoria di Giovanni Cansani, della sua militanza nel movimento socialista e del suo costante impegno a favore della cosa pubblica e dei più svantaggiati, da parte della sezione di Lugano del Partito Socialista Svizzero. Istituito nel 2014, il Premio è volto a sostenere iniziative nell'ambito della solidarietà sociale a Lugano e in Ticino,

come pure le attività di aiuto e cooperazione condotte da cittadini/e residenti nel Luganese nei Paesi in sviluppo negli ambiti sociale, sanitario ed educativo. Nel 2017 il Premio è stato conferito all'Associazione Da-Re, nel 2016 a Gabriella Caldelari, nel 2015 a Fra Martino e nel 2014 all'Associazione Multimicros Ticino.

L'Associazione Aldo Viviani si è costituita il 29 settembre 2012 su iniziativa di alcuni amici e in particolare della vedova Fatim Viviani Bah e delle figlie Héléne e Raffaella, in memoria di Aldo Viviani prematuramente scomparso a seguito di una grave malattia il 25 settembre 2011. Durante questi primi anni, grazie ai contributi dei soci (un centinaio), a quelli di alcuni generosi sostenitori e a quelli di Enti pubblici (Comune di Porza, Comune di Lugano, Cantone Ticino), si sono raccolti i fondi necessari per realizzare diversi progetti importanti in Guinea Conakry (uno degli Stati più poveri d'Africa), segnatamente nella regione del Fouta Djallon con lo scopo di:



Domenica 11 novembre 2018 nel corso di una cerimonia al Palazzo dei Congressi il Premio Cansani è stato conferito all'Associazione Aldo Viviani per i puntuali ed efficaci aiuti ai bisogni degli abitanti di località povere della Guinea Conakry, stanziati affinché le loro difficili condizioni di vita diventino più dignitose.

1. assicurare la fornitura di materiale didattico alle scuole e di generi alimentari alle mense scolastiche, costruire e/o finanziare strutture scolastiche e favorire l'accesso all'acqua potabile e all'elettricità;
2. promuovere e/o finanziare la costruzione di strutture e l'acquisto di attrezzature e arredamento per le cure sanitarie;
3. favorire l'integrazione sociale e professionale.

5A EDIZIONE DI "SCRITTORI&MUSICA" ALL'EX ASILO CIANI

Il festival letterario organizzato dal Partito Socialista di Lugano lo scorso 6 ottobre ha compiuto cinque anni. Nell'accogliente cornice dell'ex Asilo Ciani, con una buona presenza di pubblico, sono sfilati alcuni interessanti personaggi del mondo letterario ticinese e della vicina Italia incorniciati in musica dalle note suadenti del cantautore Francesco Pervanger.

Un dibattito di ottimo livello a proposito dell'editoria nei tempi moderni, quelli

attuali, alla presenza degli editori milanesi **Pierre Dalla Vigna** (Mimesis) e **Manolo Morlacchi** (Meltemi) e del ticinese Gabriele Capelli, è stato moderato dal giornalista Rsi **Nicola Colotti**.

I tre scrittori invitati in questa quinta occasione sono, invece, stati l'emiliano **Cristiano Cavina**, che, presentato da Nina Pusterla, si è imposto al pubblico con romanzi scorrevoli e avvincenti, ultimo dei quali "Fratelli nella notte" (Feltrinelli). Cavina, provvisto di autentica verve narrativa, ha divertito il pubblico con una serie di paragoni e battute irriverenti.

È poi toccato al poeta ticinese più conosciuto al momento, **Fabio Pusterla**, dialogare con Tommaso Soldini a proposito dei suoi due nuovi libri usciti, praticamente in contemporanea, "Cenere o terra" (Marcos y Marcos, poesie) e "Una luce che non si spegne" (Casagrande, memorie). Infine, è toccato a **Raffaele Scolari** presentare **Sergej Roic** discutendo del suo romanzo filosofico "Vorrei che tu fossi qui - Wish you were here" (Mimesis), un coraggioso excursus nell'evoluzione umana e nel complesso regno del linguaggio collegato alle profondità della mente dove, a volte, si rischia di imbattersi persino nelle nenie indimenticabili dei Pink Floyd.

APPUNTAMENTO CON LA FESTA MULTIETNICA D'INIZIO PRIMAVERA

Sabato 23 marzo 2019 il Partito Socialista di Lugano e il Sindacato VPOD Ticino organizzeranno al Capannone di Pregassona la sesta edizione della Festa multietnica, contro la xenofobia e per la giustizia sociale. L'entrata alla Festa multietnica è come sempre gratuita.

Dalle 15 saranno presenti al Capannone molteplici bancarelle di associazioni attive sul territorio ticinese, che propongono prodotti solidali, informazioni, cibi tipici, conserve e manufatti eseguiti con materiali naturali. Alle 16.30 vi sarà il classico dibattito. A partire dalle 18 la Festa diverrà saporita, grazie alle Comunità che proporranno cibi tipici dall'Europa, dall'Africa, dall'America latina e dall'Africa. Alle 20 si esibiranno i gruppi del folklore delle Comunità straniere in Ticino.

Infine chiuderà la festa il "Giro del mondo in 30 canzoni": si tratta di un concerto "multi-etnico" dell'artista Luca Maciacchini. *"Nell'ambito di una festa multi-etnica, è giusto celebrare con musiche e canzoni di vario genere e varia provenienza, l'unione di spirito e fratellanza che, se a volte la politica tende a dividere, l'arte tende a riunire."* - scrive Maciacchini. E allora ecco uno spettacolo con canti e musiche che spaziano dal cantautorato italiano e dialettale (De Andrè, Gaber, Valdi), a quello francese (Brassens) e americano, fino alle musiche popolari tedesche e sudamericane. L'artista li proporrà in versione voce e chitarra, aggiungendo in alcuni casi l'interpretazione "teatralizzata" delle stesse.

Vi aspetto tutti al Capannone di Pregassona il 23 marzo, per cominciare bene la primavera.

Raoul Ghisletta,
presidente
PS Lugano



1ª ASSEMBLEA ORDINARIA

1a Assemblea ordinaria
PS Lugano

Mercoledì 13 febbraio 2019
ore 18.00

Canvetto Luganese
Via Simen 14, Molino Nuovo

Ordine del giorno

1. Verbale assemblea 12.9.2018 PS Lugano (pubblicato sul sito PS Lugano)
2. Rendiconto PS Lugano 2018 (pubblicato sul sito PS Lugano)
3. Calendario eventi previsti per 2019
4. Conti preventivi 2019 PS Lugano
5. Data 2a assemblea ordinaria 2019 PS Lugano
6. Indebitamento finanziario della Città: quali rischi? Che fare?
7. Eventuali

Segue alle ore 19.30
Aperitivo con Marco Jermini
e con i candidati
al Gran Consiglio del PS Lugano

16 FEBBRAIO AL LUX: 2 FILM PER PENSARE

Sabato 16 febbraio 2019 avrà luogo presso il Cinema Lux di Massagno la seconda edizione del festival letterario dei PS Lugano e Massagno, nato sulla precedente esperienza del Cineforum del PS Lugano.

Due gli appuntamenti previsti: alle 16.45 sarà presentato il film *Suffragette* (GB-F 2015, regia di S. Gavron), mentre alle 19.45 nel sottostante Salone Cosmo sarà proiettato il film *Una scomoda verità 2* (USA 2017, regia di B. Cohen e J. Shenk). I film saranno commentati dai candidati PS al Consiglio di Stato: Laura Riget e Amalia Mirante interverranno rispetto al film *Suffragette*, mentre Manuele Bertoli, Danilo Forini e Fabrizio Sirica si posizioneranno rispetto a *Una scomoda verità* che sarà proiettata alle 21.00.

Sarà quindi l'occasione di incontrare i nostri candidati in un'atmosfera conviviale e insolita. Una storia, un film, dei personaggi sono sempre la chiave che permette di parlare di noi e dei grandi temi che riguardano tutti: l'impegno civile, i diritti delle donne, l'impegno politico, l'ecologia, le idee.

Suffragette mette in scena la storia delle militanti del primissimo movimento femminista, donne costrette ad agire clandestinamente in uno Stato sempre più brutale, disposte a perdere tutto nella loro battaglia per l'eguaglianza: il lavoro, la famiglia e la vita. Ecco allora che sorgono spontanee le domande: sono passati cent'anni, come si è trasformata la protesta femminista? Quali i suoi scopi? Quali i diritti conquistati, quali quelli da rivendicare?

Una scomoda verità 2, invece, dieci anni dopo il documentario sui cambiamenti climatici, mostra che stiamo per vivere una vera rivoluzione energetica. Instancabilmente, l'ex vice presidente USA Al Gore continua la sua lotta, attraversando il mondo per raccogliere adesioni sulla questione climatica e cercare di influenzare gli ambienti politici internazionali. E allora le domande saranno: ma quali le possibili soluzioni nel nostro piccolo? Come ognuno può impegnarsi? Cosa porta una persona a voler combattere per un'idea?



Nina Pusterla,
vicepresidente
PS Lugano

INFO UTILI SUL PS LUGANO

Sito del PS Lugano

Informazioni aggiornate nel sito del PS Lugano: ps-lugano.ch



Direzione PS Lugano

Attualmente la Direzione è formata dal presidente Raoul Ghisletta, dalla vicepresidente Nina Pusterla, dal segretario Roberto Martinotti, dalla tesoriere Marilena Ranzi-Antognoli, dalla municipale Cristina Zanini Barzagli, dalla capogruppo in CC Simona Buri e dai membri Barbara Di Marco-Christoffel, Dario Petrini, Sergej Roic e Filippo Zanetti.

In caso di necessità potete contattare il presidente: raoul.ghisletta@ticino.com; 079 58 00 596.

INTERESSATA/O AL PS LUGANO?

Sì, sono interessata/o a ricevere le convocazioni e informazioni del Partito socialista di Lugano. Potete rispondere l'allegato tagliando a:

PS Lugano, CP 4206, 6904 Lugano o scrivere a info@pslugano.ch

Nome

Cognome

Via

Domicilio

E-mail

Telefono

Firma

SÌ A 2 GIUDICI DI PACE AFFIDABILI!

Perché le cittadine e i cittadini dovranno scegliere tra due giudici di pace nel Circolo Lugano Ovest e tra due supplenti giudici di pace nel Circolo Lugano Est il 10 febbraio 2019?

Semplicemente perché abbiamo chiesto ai vertici della Lega di non presentare, quale giudice di pace del Circolo Lugano Ovest, un candidato assolutamente improponibile a causa del suo curriculum lavorativo discontinuo, spezzettato e fragile. Il giudice di pace del Circolo Lugano Ovest infatti dovrà essere una persona solida, che per 10 anni dovrà garantire continuità, equilibrio e ascolto delle cittadine e dei cittadini. Questo giudice dovrà operare nella zona più popolosa di Lugano e avrà un ruolo molto importante: lavorerà a tempo pieno, dovendo trattare numerose cause fino a 5'000 Fr di valore e altre questioni delicate, come quelle di vicinato.

Ma i vertici della Lega non ci hanno ascoltato e hanno tirato dritto, per dare un lavoro a un "amico". **Siamo scandalizzati: non è così che si fa il bene della Città di Lugano! Questa è la politica vecchissima dei cadreghini dati a persone inadatte!** Una politica anche rancorosa perché la Lega, "per farla al PS", è andata poi a cercare un'antagonista anche per il supplente giudice di pace del Circolo Lugano Est. Questo è il livello dei vertici della Lega di Lugano: peggio che all'asilo! Diciamo basta a cadregopoli e ai giochetti!

Sosteniamo due candidati giudici, che sono persone affidabili e all'ascolto dei cittadini: Roberto Martinotti, educatore, quale giudice di pace del Circolo Lugano Ovest; Isabella Steiger, grafica, quale supplente giudice di pace del Circolo Lugano Est.

Potrete incontrarli in Piazza Dante (vicino alla Manor) durante 3 sabati mattina dalle 9 alle 12: il 26 gennaio, il 2 febbraio e il 9 febbraio.

**Raoul Ghisletta,
presidente
PS Lugano**

Alle urne il
10 febbraio
2019

Vicini alle cittadine e ai cittadini



Isabella Steiger – candidata giudice di pace supplente del Circolo Lugano Est

Sono nata 29 novembre 1966, ho due figli e vivo a Lugano. Professionalmente opero nell'ambito della comunicazione visiva e della mediazione artistico-culturale. Dal 1990 al 1996 ho lavorato nell'ambito della comunicazione visiva come dipendente (Saatchi& Saatchi, Studio Milani e Studio Szemere) e dal 1996 ho assunto un ruolo indipendente, vincendo alcuni concorsi e svolgendo inoltre un ruolo di esperta a esami professionali. Ho insegnato in scuole professionali (medie ed elementari, come pure nei corsi per adulti) poiché apprezzo il contatto con le persone. Conosco i problemi del mondo del lavoro e sono stata presente per una decina d'anni nel Sindacato della comunicazione Syndicom.

Ho all'attivo la pubblicazione di articoli a carattere culturale. Intendo mettere a disposizione delle cittadine e dei cittadini le mie capacità di ascolto e mediazione nella funzione di giudice di pace.



Roberto Martinotti – candidato giudice di pace del Circolo Lugano Ovest

Sono nato il 14 dicembre 1958, coniugato e sono padre di due figlie, vivo a Carona. Dopo una breve permanenza lavorativa nel mondo bancario ticinese, ho iniziato nel 1981 a lavorare presso un Istituto per persone diversamente abili di Bellinzona per poi continuare il mio percorso professionale lavorando presso la Fondazione OTAF di Sorengo, dove opero tuttora occupandomi dell'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili a me affidate. Conosco molto bene la vita pubblica in quanto sono stato per 8 anni municipale di Carona, opero nel consiglio d'amministrazione della TPL SA, sono assessore giurato.

A livello sindacale sono presidente della Commissione interna del personale dell'OTAF e presidente del Sindacato del personale dei servizi pubblici e socio-sanitari - VPOD Ticino. Vorrei mettere a disposizione della cittadinanza le mie capacità di ascolto e mediazione nella funzione di giudice di pace.